



- I. I valori del centrosinistra
- II. L'anonimato sul web
- III. Divieto UE del packaging monodose

Spinner: importanza della tutela ambientale – 1997-2025

Pannello: la preoccupazione per l'aumento dei prezzi

Intenzioni di Voto – 2 febbraio 2026



I. I valori del centrosinistra



Con le elezioni politiche all'orizzonte lo schieramento del centrosinistra che dovrà opporsi alla maggioranza di governo non ha ancora un perimetro definito. Non solo, sembra che anche la sua impronta valoriale e programmatica presenti delle criticità. A rilevare queste criticità non è solo l'opinione pubblica generale, bensì anche buona parte della base elettorale del centrosinistra. Emerge innanzitutto una percezione di eccesso di affidamento alle ideologie, la mancanza di una visione chiara del Paese che si vuole costruire in prospettiva e una discrepanza tra l'impianto valoriale promosso dai partiti e quello considerato importante dagli elettori.

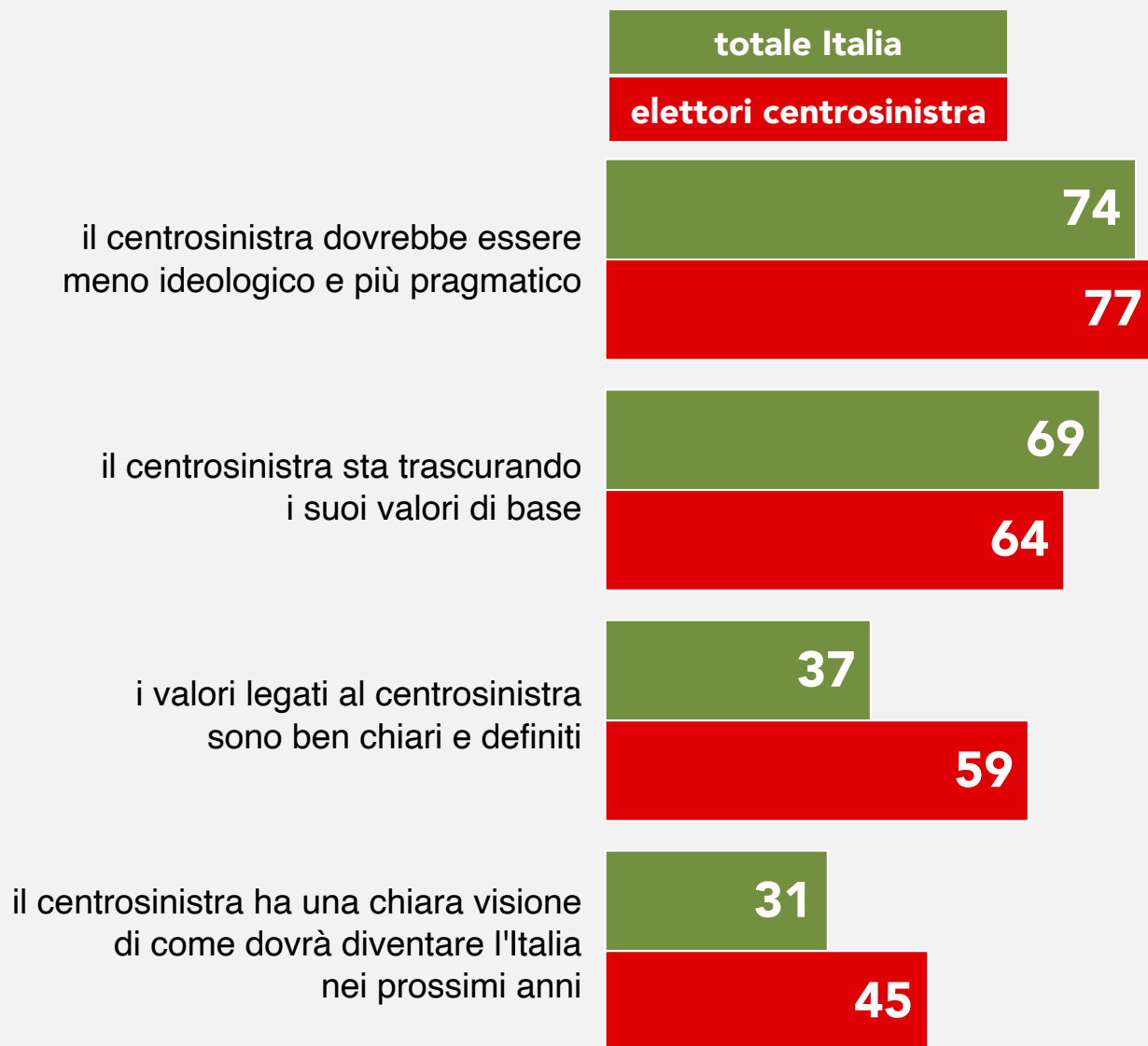
Appare diffusa, infatti, la sensazione di una carenza di attenzione delle forze di centrosinistra verso il tema del lavoro, che per la base dovrebbe essere prioritario. Ma non vengono sufficientemente messi in risalto anche

valori come tutela ambientale, legalità e difesa dei deboli.

L'altra dimensione potenzialmente problematica per il centrosinistra è il suo assetto, ovvero la sua composizione e la leadership. PD e AVS sono le uniche componenti ampiamente riconosciute come parte integrante del centrosinistra, per tutte le altre forze, compreso il M5S, l'appartenenza all'area progressista non sembra scontata. Quanto alla scelta del leader dello schieramento, non emerge una modalità chiaramente preferita, ma solo una lieve predilezione per le Primarie o per la regola del chi prende un voto in più esprime il leader.

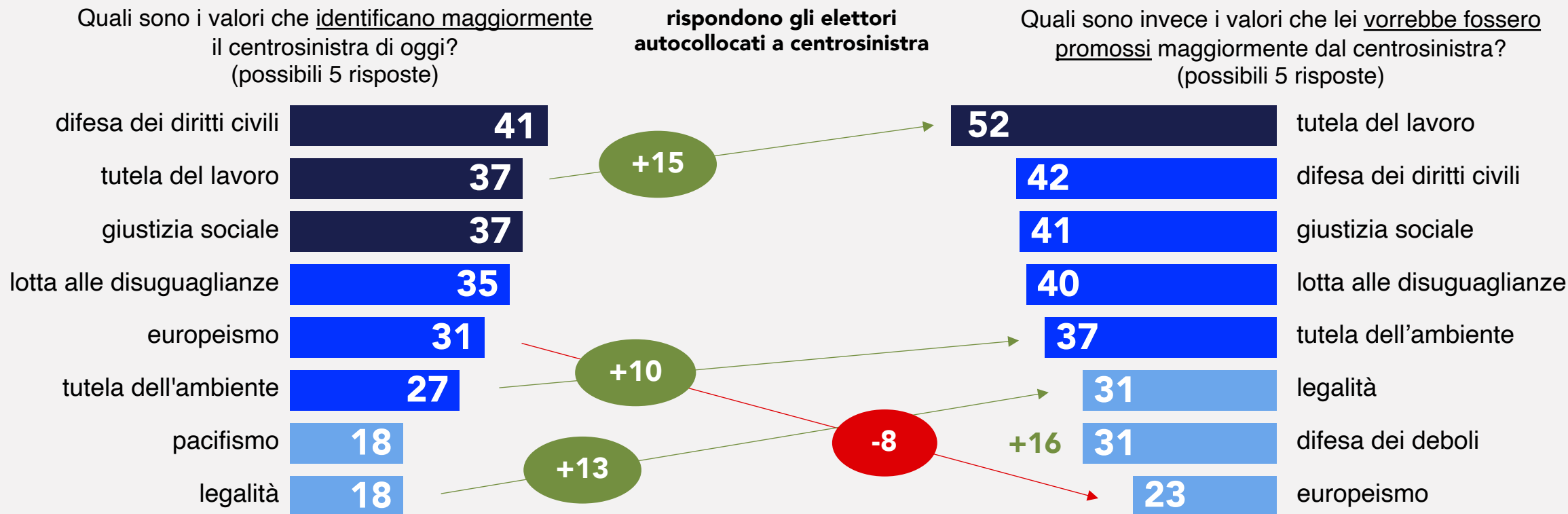
Il centrosinistra o Campo largo, ha potenzialmente un bagaglio di voti molto ampio, ma per capitalizzarlo c'è evidentemente ancora molto lavoro da fare.

Parliamo dello schieramento di centrosinistra. Indichi il suo grado d'accordo per ciascuna di queste affermazioni.



**Troppa ideologia,
scostamento dai
valori originari e
mancanza di
visione: le critiche al
centrosinistra sono
diffuse anche nella
sua stessa base**

Rispetto all'attuale piattaforma valoriale, il popolo del centrosinistra vorrebbe maggiore attenzione agli ambiti lavoro, ambiente e legalità

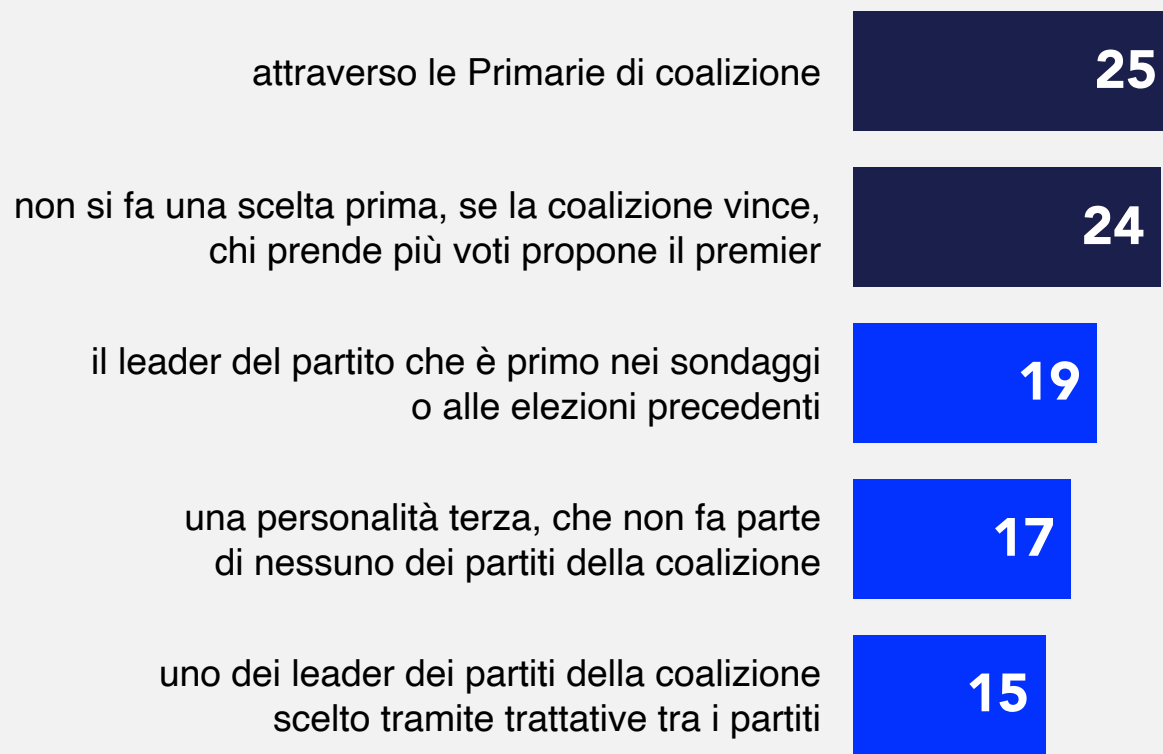


Indicati i primi 8 valori con percentuali più alte. Ulteriori valori proposti nei quesiti che hanno ottenuto percentuali di risposta inferiori:
solidarietà, accoglienza, laicità, riformismo, modernità.

La scelta del leader del centrosinistra: nessuna delle opzioni spicca in maniera netta, ma a risultare leggermente preferite sono le Primarie o la regola del «chi prende un voto in più»

Secondo lei, come dovrebbe essere scelto il leader che guiderà la coalizione del centrosinistra alle prossime elezioni politiche e che sarà il candidato premier del centrosinistra?

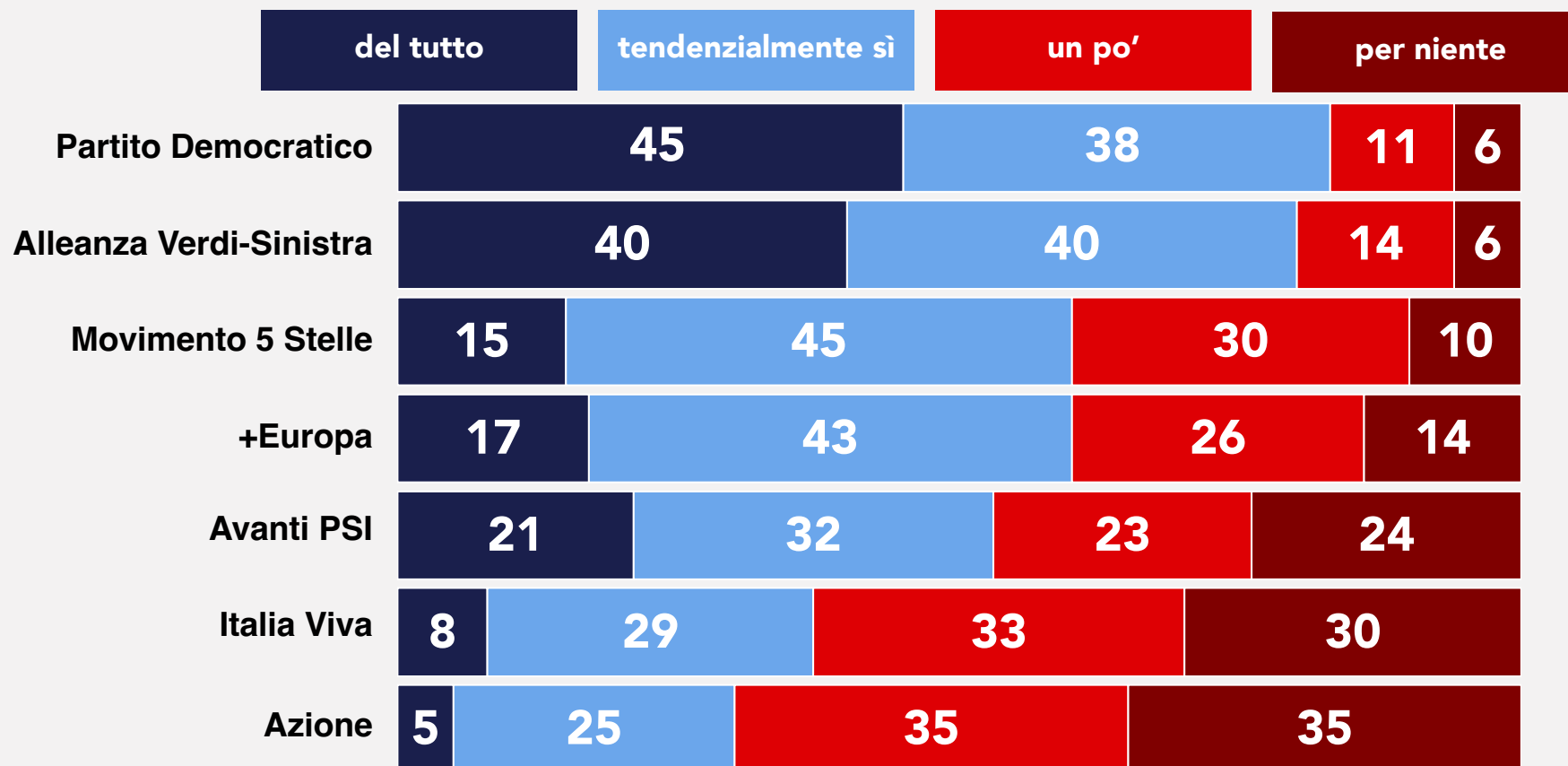
rispondono gli elettori dei partiti di opposizione



PD e AVS sono le uniche forze ampiamente riconosciute come parte integrante del centrosinistra.

4 elettori dell'area su 10 nutrono dubbi sul M5S

Secondo lei, sul piano politico, valoriale e culturale, quanto ciascuna delle seguenti forze politiche fa parte dell'area di centrosinistra?
rispondono gli elettori dei partiti di opposizione



II. L'anonimato sul web



Di fronte alle trasformazioni dello spazio digitale, cresce tra gli italiani l'esigenza di una regolamentazione più solida.

Su questo fronte i cittadini abbracciano le proposte elencate dal premier spagnolo a Davos: due terzi degli italiani chiede infatti di avere più trasparenza sugli algoritmi e di dare più responsabilità ai CEO per quanto accade sulle loro piattaforme. Anche il superamento dell'anonimato tramite l'utilizzo di un'identità digitale univoca è condiviso dalla maggioranza dei rispondenti. Questa misura è infatti interpretata dagli italiani come un filtro potenzialmente efficace per proteggere gli utenti.

Introdurre un obbligo non sarebbe però una misura universalmente condivisa e raccoglie consensi ampi solo dove la percezione del rischio è più alta: la maggioranza degli italiani sarebbe infatti favorevole ad imporre

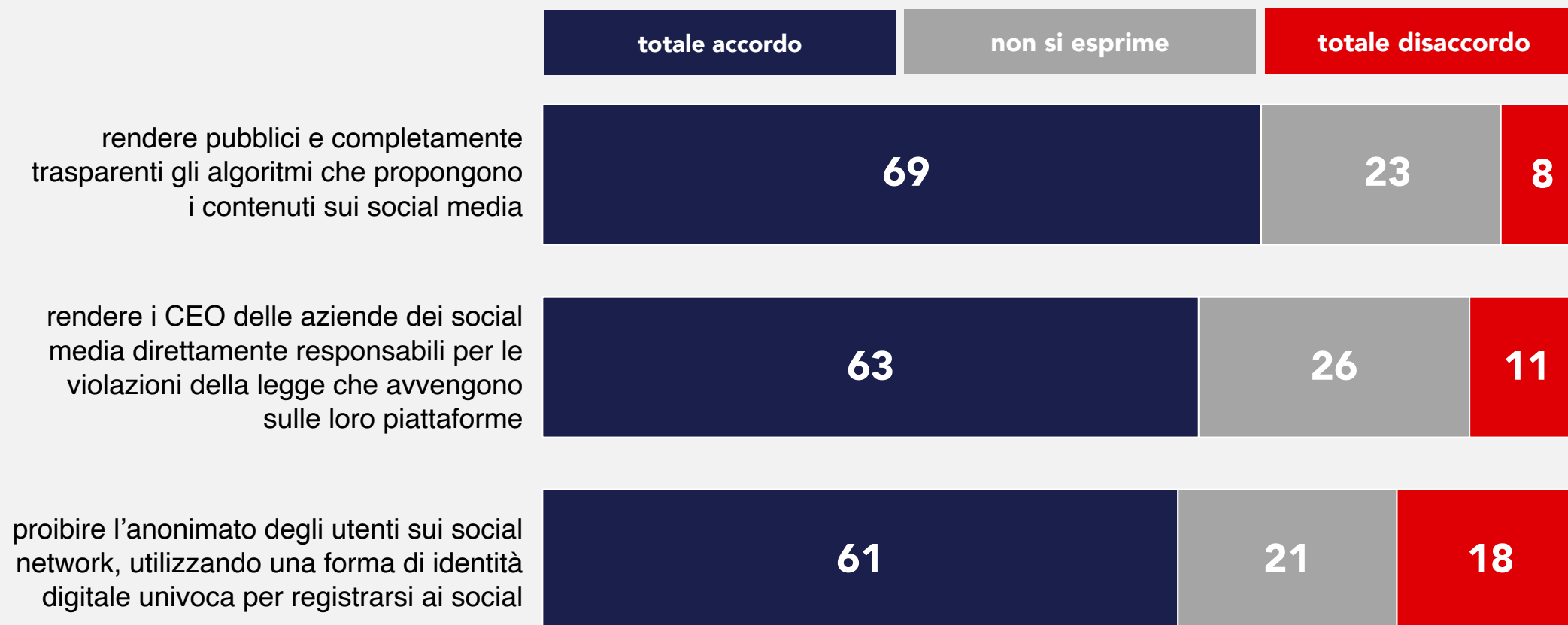
l'uso dell'identità digitale per il gioco d'azzardo ed i siti per adulti. Al contrario, il consenso cala nei settori legati al consumo e all'intrattenimento, dove cresce la resistenza a ulteriori passaggi di autenticazione.

I benefici attesi da questa misura riguardano soprattutto la tutela dei minori e la sicurezza degli utenti, ma sono bilanciati da diffuse preoccupazioni circa l'impatto sulla privacy e sulla libertà individuale, condivise da metà degli italiani. Anche sulla gestione dei dati gli italiani sono divisi e solo la metà ha fiducia che verrebbero trattati nel rispetto della loro privacy.

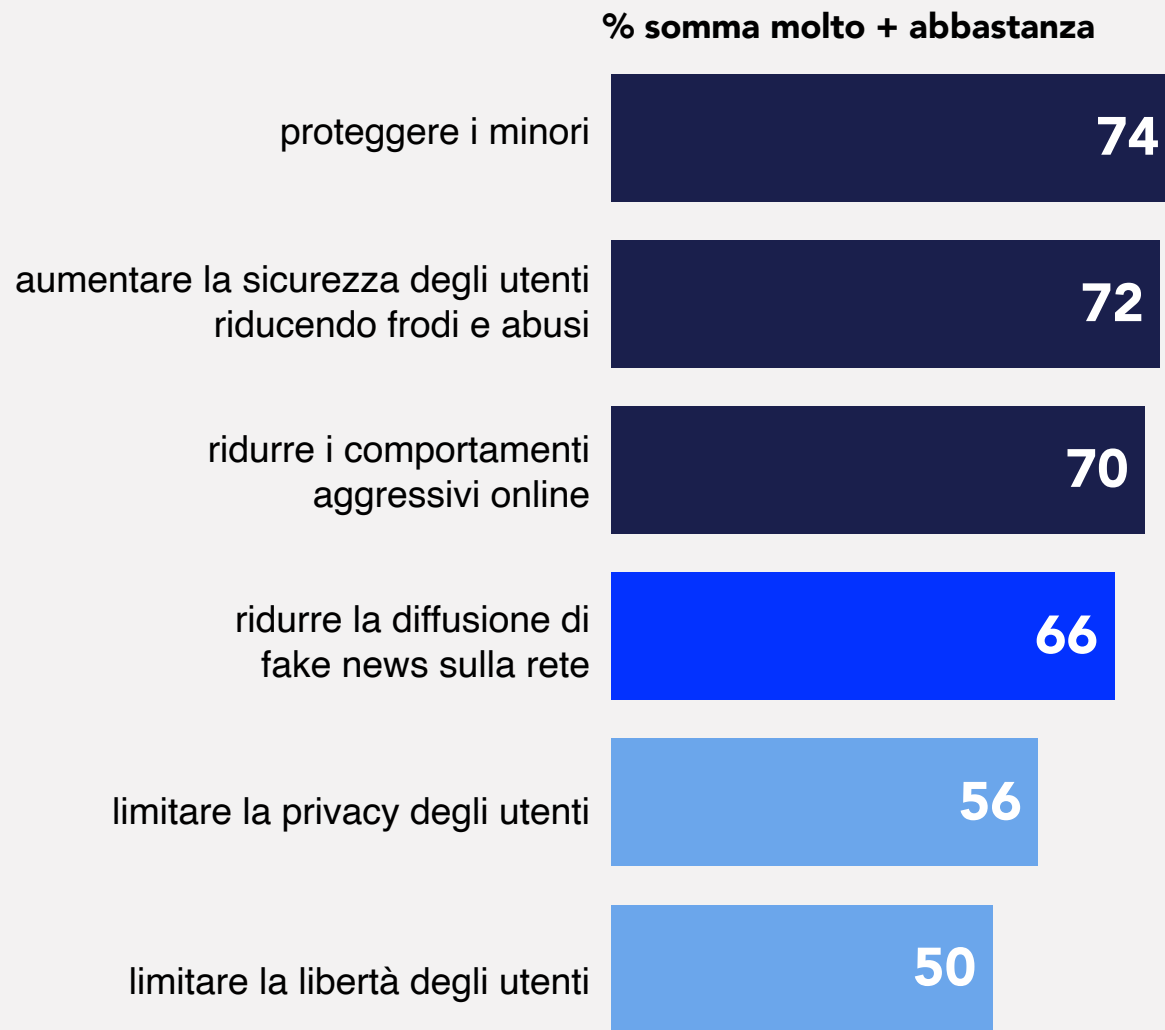
Nel complesso, il desiderio di un ambiente digitale più protetto e certificato è forte, ma per alcuni potrebbe comportare perdita di libertà o di privacy.

La maggioranza degli italiani approverebbe interventi più stringenti per regolamentare il mondo dei social. La proibizione dell'anonimato è condivisa da quasi due italiani su tre

Si parla dell'ipotesi di introdurre alcune regole che dovrebbero essere imposte ai social network.
Per ciascuna delle seguenti proposte, indichi se si trova d'accordo o in disaccordo.



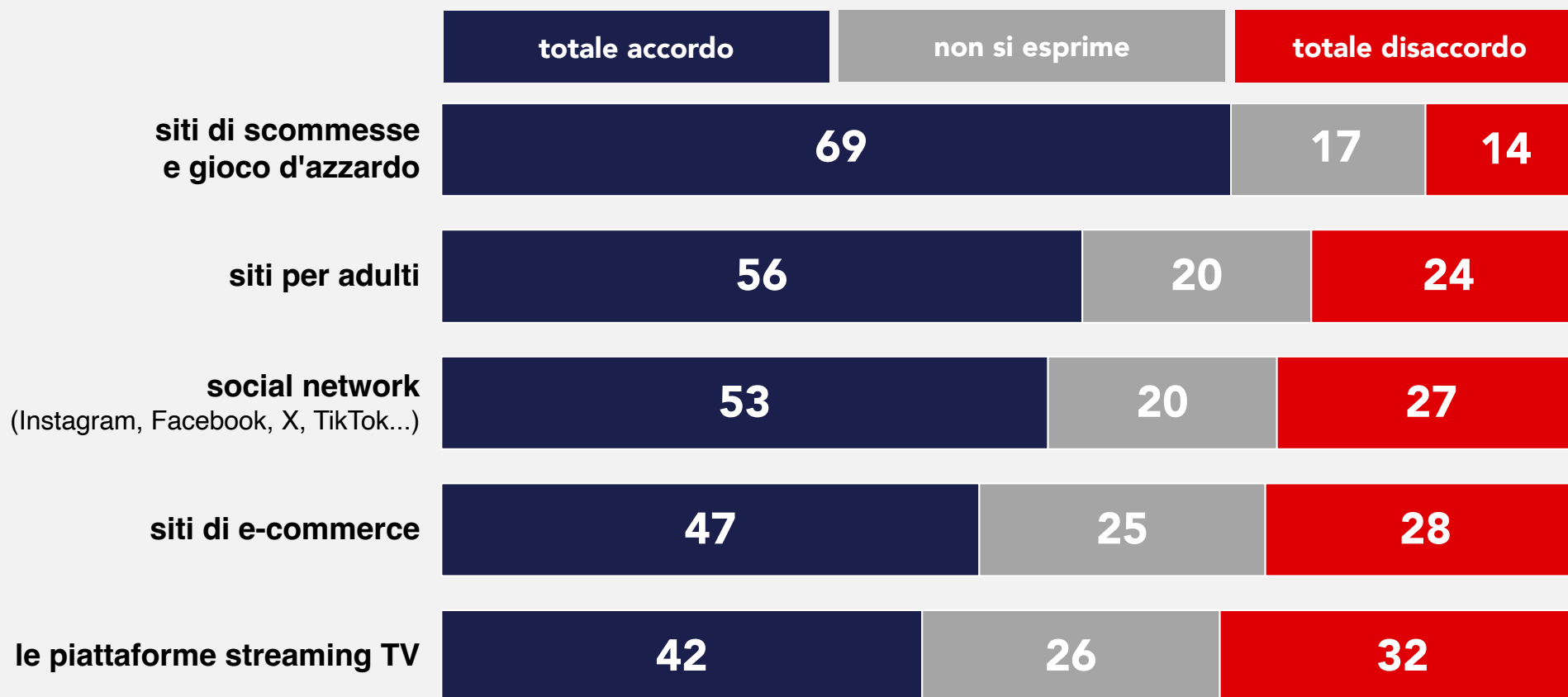
A suo avviso, l'introduzione dell'obbligo di utilizzare l'identità digitale per accedere a certi servizi online, quanto contribuirebbe a:



L'introduzione dell'obbligo di identificazione sulla rete aumenterebbe le tutele per gli utenti, ma per circa un italiano su due rischia di limitare libertà e privacy

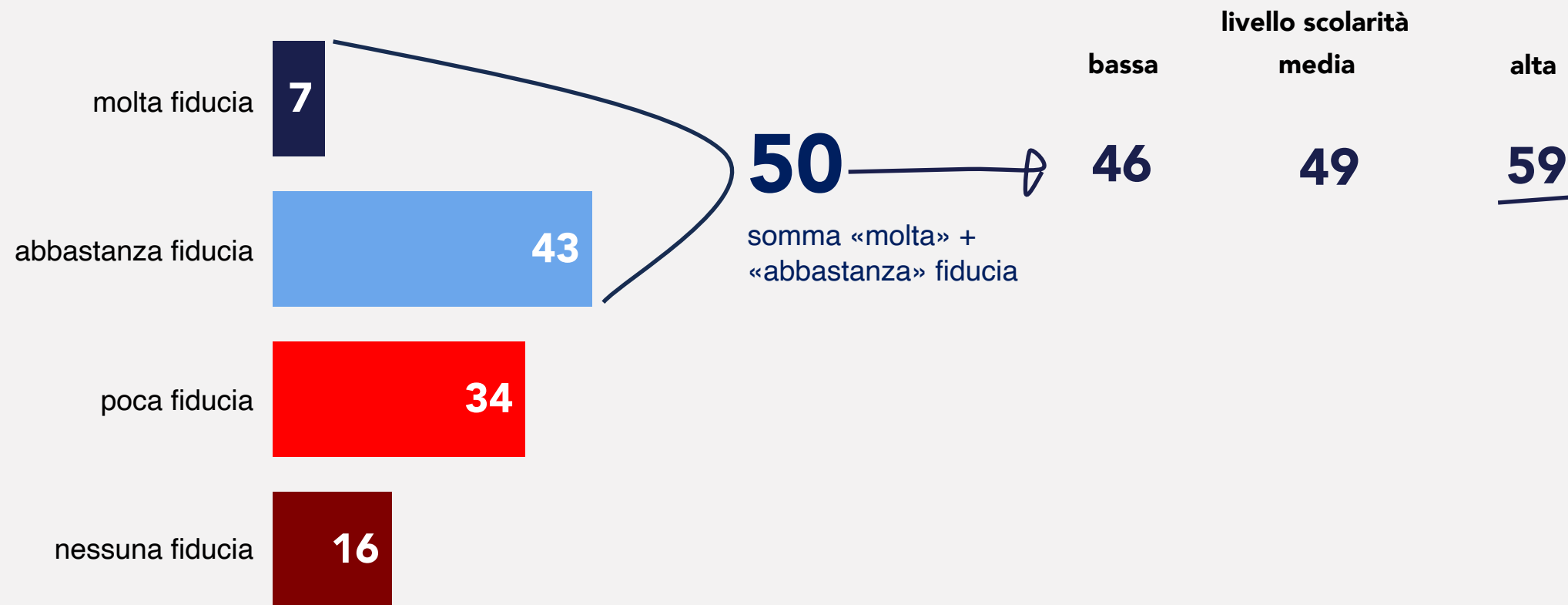
Identità digitale come filtro di legalità e sicurezza per i minori: gli italiani chiedono lo SPID per regolamentare gioco d'azzardo, siti per adulti e social, ma resistono su e-commerce e streaming

Parliamo nello specifico del tema dell'identità digitale (SPID, CIE...). Lei sarebbe d'accordo o in disaccordo ad estendere l'obbligo di utilizzare la propria identità digitale per registrarsi e accedere ai seguenti servizi online?



Sulla gestione dei propri dati gli italiani si dividono nettamente tra scetticismo e fiducia, che è massima tra i più istruiti

Se per accedere a certi servizi online e ai social network fosse obbligatorio utilizzare la propria identità digitale (SPID, CIE...), quanta fiducia avrebbe che i dati legati all'identità digitale online siano gestiti in modo sicuro e nel rispetto della privacy?



III. Divieto UE del packaging monodose



Le confezioni monodose sono oggi percepite dagli italiani soprattutto come una soluzione pratica associata a igiene, comodità e controllo delle quantità.

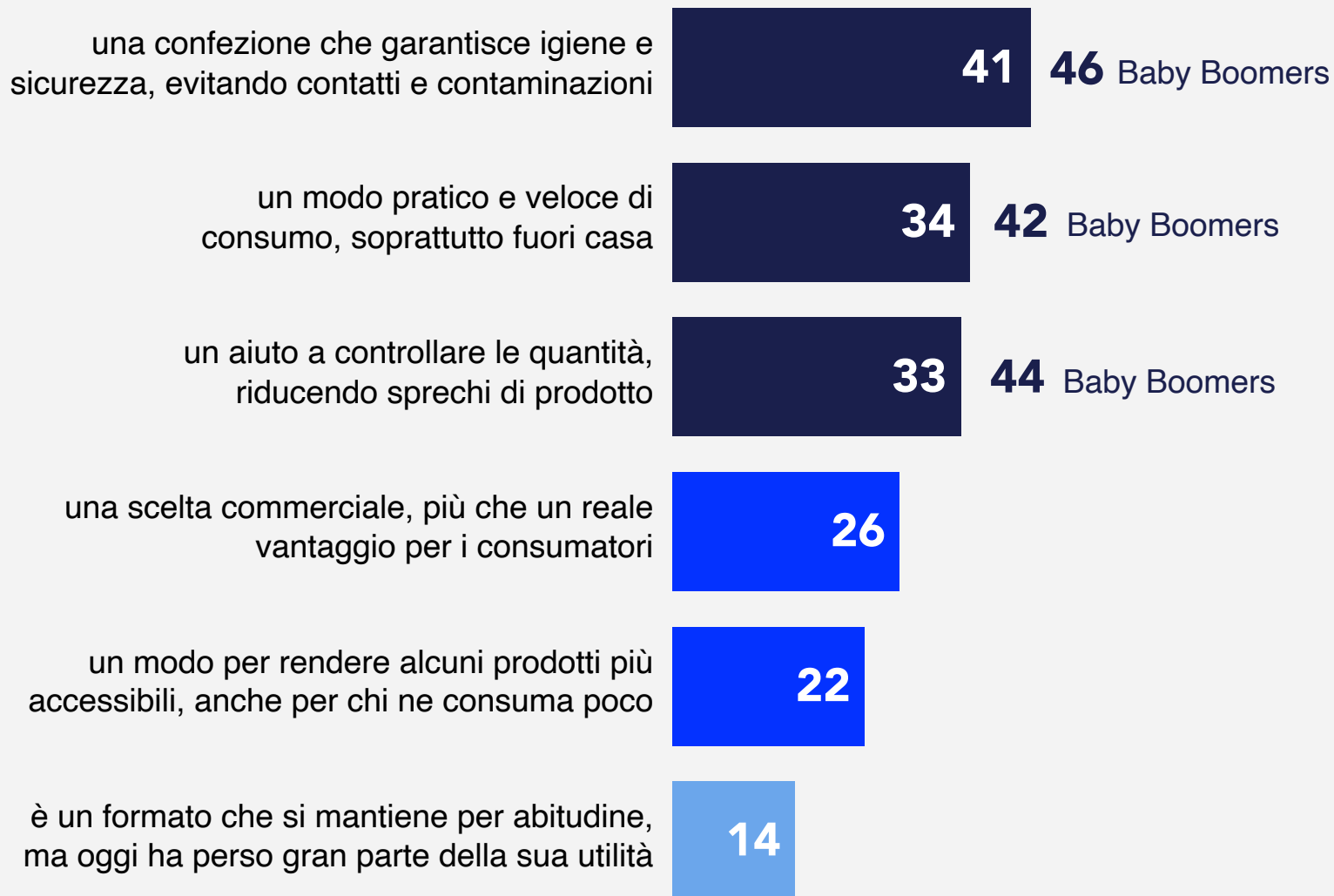
Questo approccio prevalentemente funzionale contribuisce a una sottovalutazione generale del loro impatto ambientale: solo il 10% degli italiani considera il loro impatto una priorità tra i problemi ambientali, mentre per la maggioranza rappresentano un tema secondario o marginale. Alla luce delle evidenze internazionali, secondo cui la plastica monouso/monodose rappresenta circa il 50% dei rifiuti marini per numerosità, un italiano su due si dichiara sorpreso, confermando l'esistenza di un divario informativo ancora rilevante.

La regolamentazione europea sugli imballaggi (PPWR), conosciuta in modo approfondito solo da 1 su 4, divide l'opinione pubblica, con livelli di consenso che si attestano intorno al 50% e risultano

più elevati per l'eliminazione delle monodosi per l'igiene e la cura personale rispetto a quelle alimentari. Nel valutare la riduzione delle confezioni monodose, emergono argomentazioni contrapposte: da un lato la misura è letta come un segnale concreto di responsabilità ambientale, capace di ridurre rifiuti evitabili, favorire un uso più consapevole delle risorse ed efficientare processi e costi di sistema; dall'altro, resta forte il timore che si tratti di un intervento simbolico o palliativo, con il rischio di compromettere igiene, qualità dell'esperienza di consumo, o di tradurre l'efficienza in un vantaggio prevalentemente per le aziende più che per i consumatori.

La riduzione delle confezioni monodose intercetta un consenso di principio, ma mette in evidenza un nodo strutturale: senza una maggiore consapevolezza dell'impatto ambientale e soluzioni percepite come migliorative, l'adesione resta fragile e selettiva.

Secondo lei, in generale, la porzione monodose (come gli shampoo degli alberghi e le salse dei fast food) oggi è... (possibili più risposte)



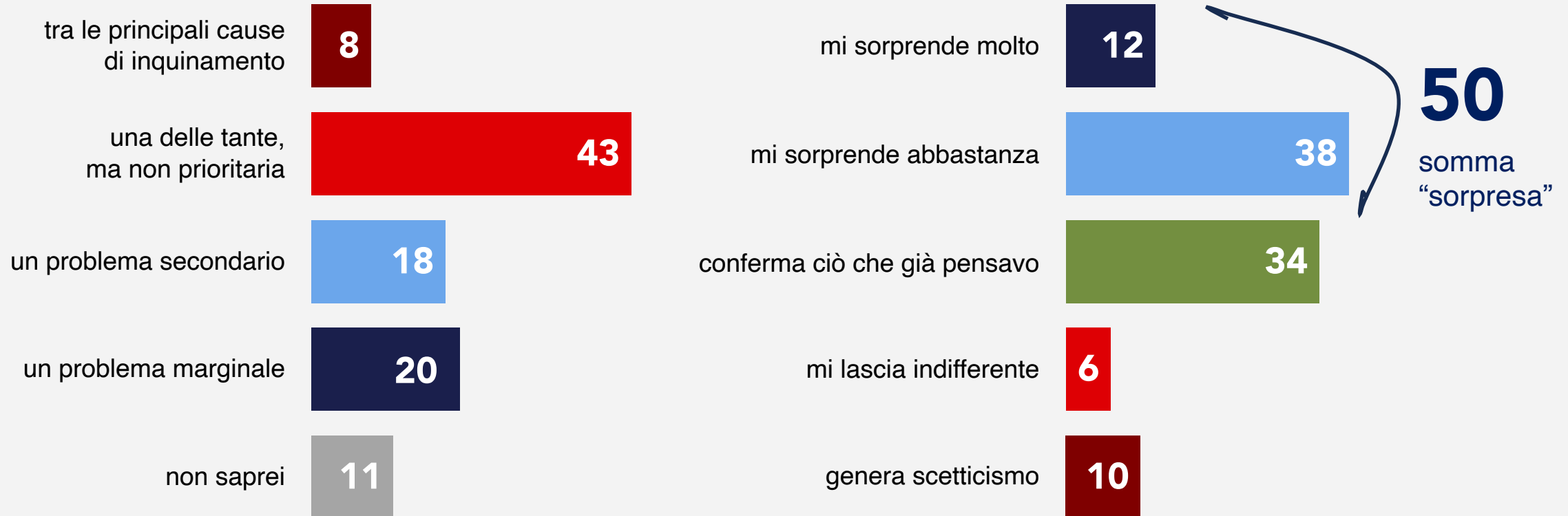
Le confezioni monodose sono percepite soprattutto come una soluzione igienica e pratica, utile per controllare le quantità e ridurre gli sprechi, con una lettura particolarmente positiva tra i Baby Boomers

Meno del 10% considera le monodosi una priorità ambientale, ma i dati internazionali fanno emergere un gap informativo e sorprendono un italiano su due

Rispetto ad altri problemi ambientali, quanto pensa che il contributo delle confezioni monodose sia rilevante?

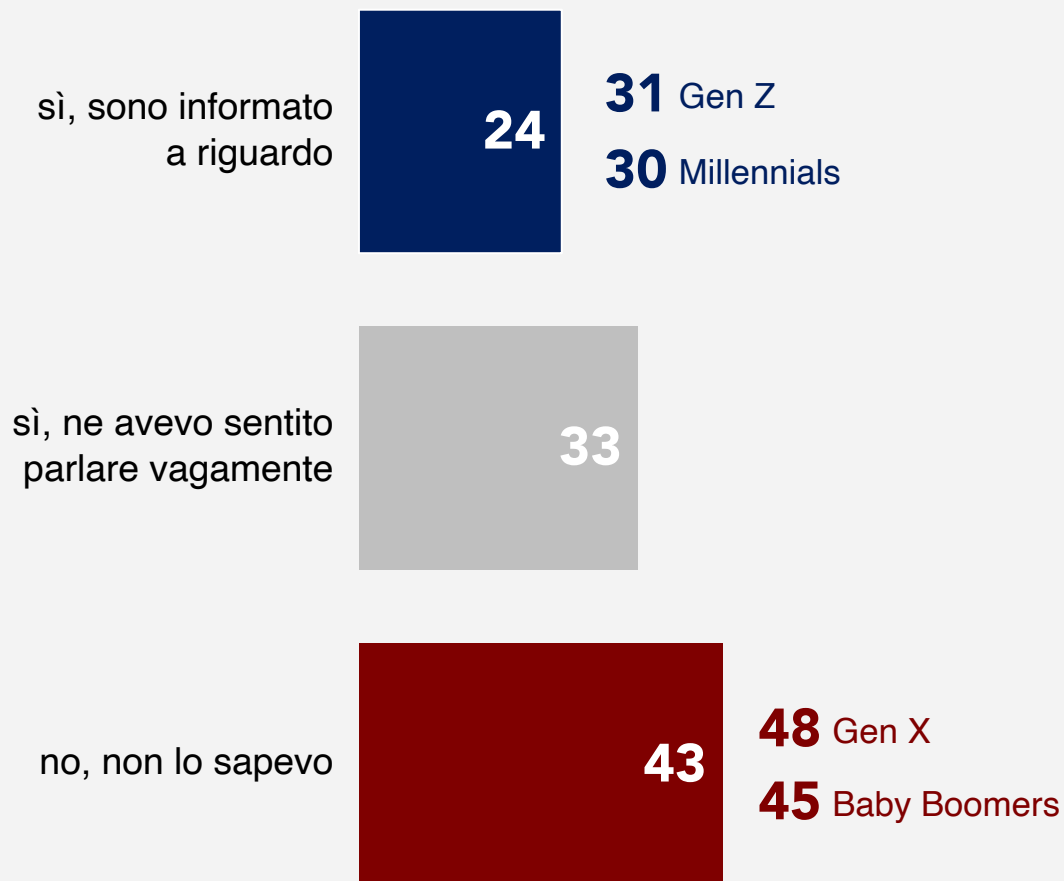
*Secondo stime di organismi internazionali come l'UNEP e la Commissione Europea, le confezioni monouso/monodose, incluse bustine di salse, zucchero e packaging usa e getta, hanno un impatto ambientale significativo rappresentando circa il **49% dei rifiuti plastici in ambiente marino**.*

Dopo aver letto queste informazioni, direbbe che questa realtà:

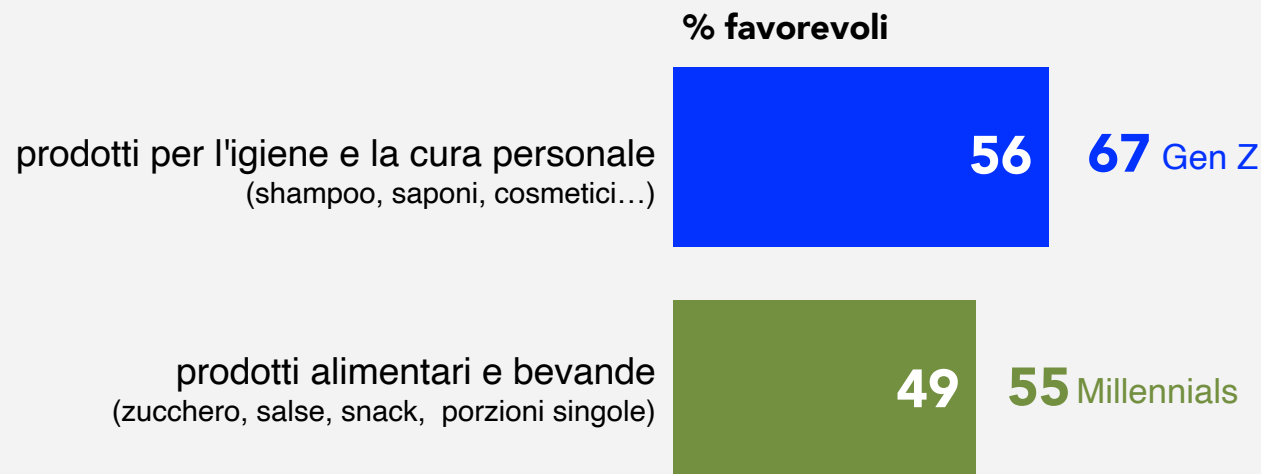


Le nuove norme prevedono un'applicazione graduale e stabiliscono che entro il 2030 molti di questi imballaggi non potranno più essere utilizzati come formato standard, salvo specifiche eccezioni.

Lei era a conoscenza di queste nuove regole UE che riducono drasticamente alcune confezioni monodose?



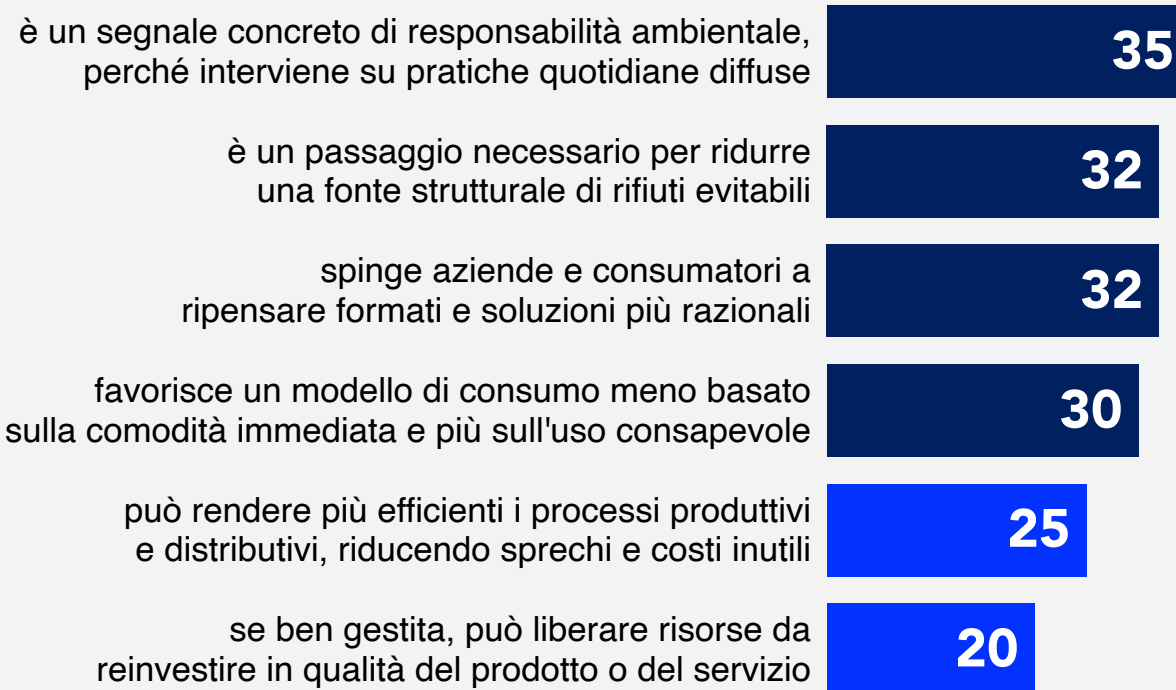
Lei è favorevole o contrario/a all'eliminazione di confezioni monodose nelle seguenti situazioni?



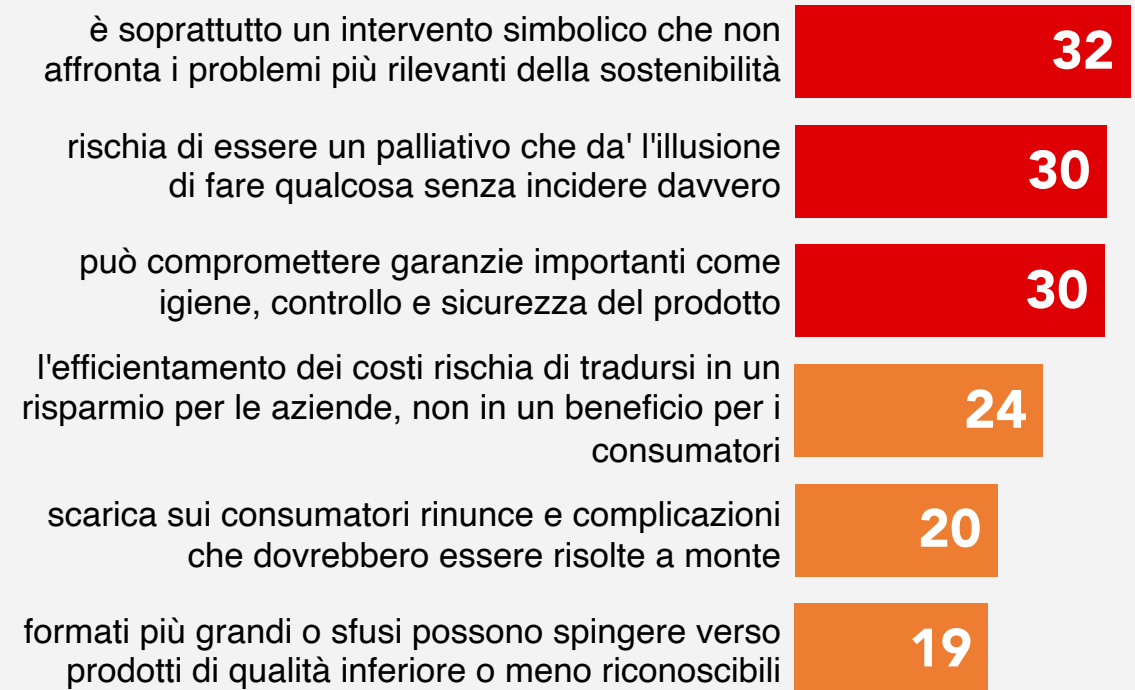
A fronte di una conoscenza ancora parziale, il consenso sulle nuove regole si attesta intorno al 50%, soprattutto per le monodosi per l'igiene personale

Scelta ritenuta giusta e responsabile, la riduzione delle monodosi convive con il dubbio che possa fermarsi a un piano simbolico e trasferire costi e rinunce sui consumatori

Pensando alla riduzione delle confezioni monodose, al significato di queste politiche e degli effetti positivi che possono avere, quali di queste affermazioni condivide di più? *(possibili più risposte)*
rispondono i soggetti favorevoli all'eliminazione di almeno una categoria coinvolta



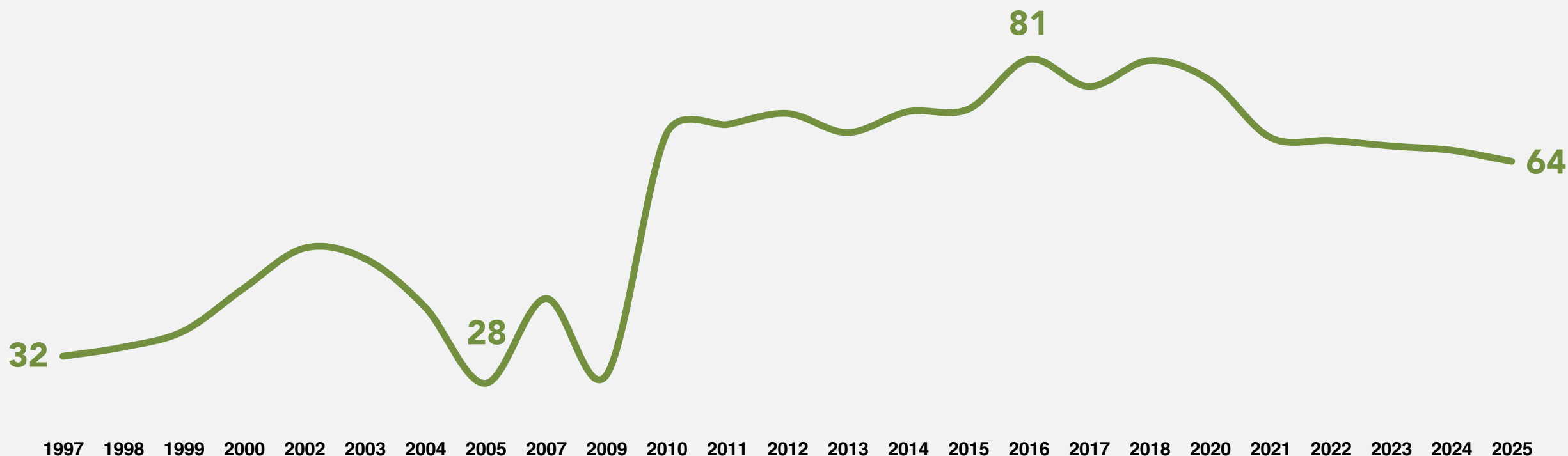
Pensando alla riduzione delle confezioni monodose, quali di queste affermazioni sente più vicine al suo punto di vista? *(possibili più risposte)*
rispondono i soggetti contrari all'eliminazione di almeno una categoria coinvolta



Importanza della tutela ambientale – 1997-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

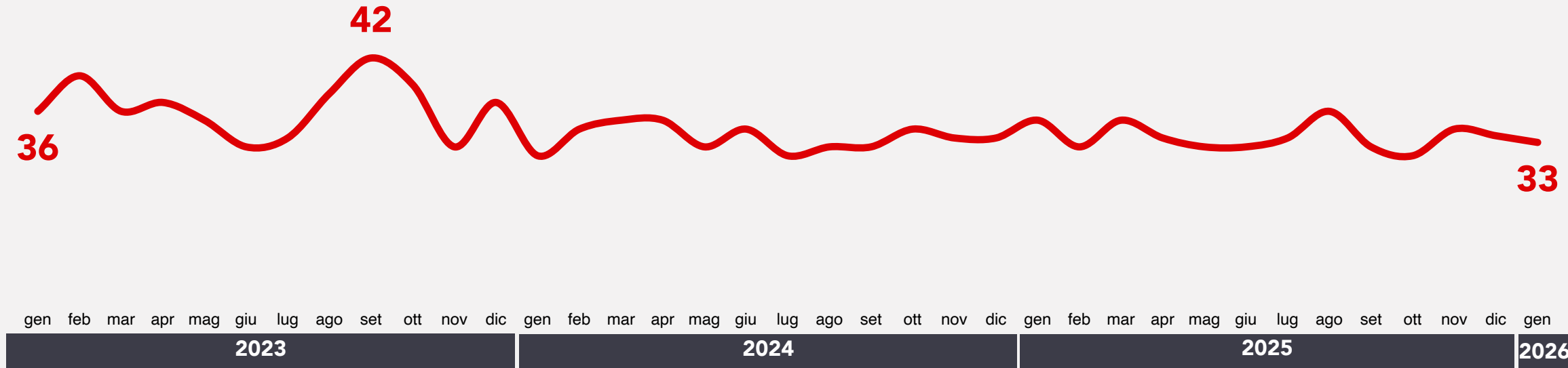
L'orientamento "Importanza della tutela ambientale" sintetizza i temi della tutela dell'occupazione, dell'allarmismo ecologico e dell'impegno delle persone e delle istituzioni. Chi aderisce a questo orientamento tende a riconoscere la tutela dell'ambiente come più importante dello sviluppo economico.



La preoccupazione per l'aumento dei prezzi

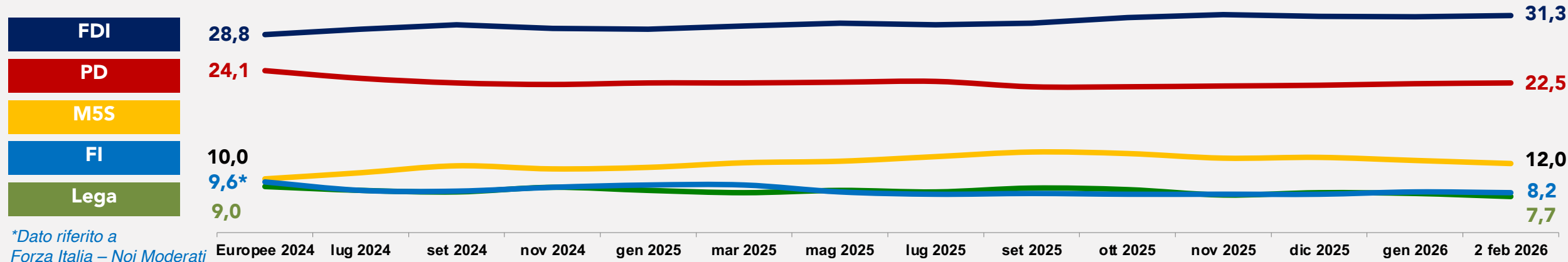
Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

% di quanti sono **molto preoccupati** per l'aumento dei prezzi



Intenzioni di Voto

2 febbraio 2026



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 28 gennaio – 2 febbraio 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni.
I dati da giugno 2024 a gennaio 2026 si riferiscono alla media mensile.



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e WIN. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

